



**LA RICORRENZA** Il messaggio di monsignor Maurizio Malvestiti nella Giornata diocesana del Seminario

# Qualcuno bussava al tuo cuore, la preghiera per la vocazione

■ *"Qualcuno bussava al tuo cuore"*

È il titolo della Lettera scritta dai dieci vescovi della Lombardia sulla preghiera per vivere la propria vocazione. È rivolta a tutti. "Terreno buono", secondo la parabola del "Seminiatore" (cfr Mt 13,1-23), è l'insieme dei battezzati, tutti chiamati a testimoniare il Vangelo della vita, dell'unità e della pace accogliendo la santità che Dio Padre offre nello Spirito del Figlio riversato nei nostri cuori.

Alla vigilia della giornata del Seminario Vescovile, abbinata da qualche anno a quella della Gioventù da celebrare nelle singole Chiese, farò dono della Lettera ai giovani e alle giovani presenti alla Veglia nella chiesa del Sacro Cuore a San Fereolo. Sarà anch'essa un segno della cura sapiente e paziente del "Seminiatore" non sbrigativo bensì lieto e perseverante pronto a confermare la speranza di un buon raccolto persino contro ogni speranza (cfr Rom 4,18).

Nella preghiera, nella testimo-



I seminaristi con il vescovo Maurizio e il cardinale Bassetti a San Gualtero

nianza e nella gioiosa amicizia che caratterizzerà l'incontro, chiederò ai giovani di condividere la sfida consegnataci dal Congresso Eucaristico Diocesano: il ritorno assolutamente fedele alla Messa domenicale! Solo nella fedeltà attinta a questa sorgente, il cuore si fa sensibile al "Qualcuno" che bussava al cuore. Bussa, con l'insistenza di

un amore geloso, che, tuttavia, mai si impone. Bussa non per togliere ma per dare quella libertà, indispensabile come il pane quotidiano, che mantiene viva la promessa di vita e di amore senza fine.

È una promessa tanto radicata nell'intimo da confondersi con noi stessi. Forse perché, al pari della gioia alla quale tutti e sempre

aspiriamo, in qualche modo misterioso l'abbiamo già sperimentata. La sua percezione appare irrinunciabile nella profondità della coscienza. Il dubbio la purifica aprendola alla gioia che Gesù è pronto a regalarci in pienezza (cfr Gv 15,11).

La Giornata del Seminario è il puntuale invito rivolto ai singoli, alle famiglie, alle parrocchie, a gruppi e associazioni della diocesi affinché consideriamo la pretesa di questa gioia: quella di chiedere alla vita una scelta definitiva che impegni i desideri e le migliori energie intraprendendo una strada che può portare lontano vincendo ogni rimpianto.

L'inquietudine e l'idealità sono ingredienti della giovinezza autentica perché la rendono consapevole della forza generativa custodita in ogni decisione tanto più in quelle che guardano lontano. Sono le sole che consentono di trovare - al più presto e non troppo tardi o mai - la vera casa del cuore.

Un passaggio della Lettera dei vescovi mi pare illuminante per i

giovani della professione di fede, che accoglieremo stasera con simpatia amichevole e incoraggiante: «Ci sono molti inclini a scoraggiare i ventenni che intendono prendere impegni a lungo termine... La persuasione che si è troppo giovani per decidere un orientamento, per esempio al seminario, al matrimo-



nio, a una professione, non può essere generalizzata... Alcune persone sono effettivamente troppo instabili... Altre hanno conseguito un'adeguata conoscenza di sé e delle risorse di cui dispongono e perciò

ogni rimando può essere una perdita di tempo». È questo l'augurio per i giovani e le giovani della professione di fede e per i loro coetanei: non date credito all'indecisione. Impegnatevi - non da soli e prima di tutto nella fedeltà all'Eucaristia domenicale - a percorrere il sentiero liberante del discernimento, evitando l'erosione del desiderio che addirittura smarrisce se stesso se non riceve risposte tanto libere da abbracciare il "per sempre" del vero dono di sé. ■

+Maurizio, vescovo

**DON LUCA POMATI**

## La vita spirituale sorgente nel cammino di fede, un'acqua fresca e viva della vocazione cristiana

■ Nella proposta educativa del Seminario, particolare attenzione è riservata alla vita spirituale, sorgente di ogni cammino di fede, acqua fresca e viva della vocazione cristiana. Ho cercato un'immagine che ci aiutasse a intuire il significato della vita spirituale e l'ho trovata nel Salmo 26: «Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto"; il tuo volto, Signore, io cerco». La vita spirituale è una ricerca. Non è semplicemente la preghiera o la vita interiore. Nella Scrittura, infatti, non si parla di vita spirituale, ma di vita nello spirito. Per i primi cristiani non



c'era una vita spirituale contrapposta a una vita concreta e quotidiana. Mangiare, vegliare, pregare, lavorare, camminare, leggere: tutto questo insieme esprime la relazione di Alleanza con il Signore. Suddividere l'esistenza in ambiti è qualcosa che frammenta la nostra vita. La vita spirituale autentica è solo, e tutta quanta, l'esistenza vissuta, consapevoli che è lo Spirito Santo a guidare l'intimo di ciascun battezzato. Forse la domanda giusta da farsi non è tanto che cosa sia la vita

spirituale, il giusto quesito da porsi è: "chi è la vita spirituale?". Lasciamoci aiutare da San Paolo nella lettera ai Galati. «Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal2,19). Paolo ci mostra con chiarezza che la vita spirituale è Cristo che vive dentro di noi attraverso lo Spirito Santo. Pertanto, non siamo chiamati a essere

protagonisti nelle cose spirituali, ma bensì osservatori intelligenti come i Magi che seguono la stella nella notte, come quell'uomo che va in cerca di perle preziose, come quella donna che spazza la propria casa per ritrovare la moneta perduta. Lo Spirito Santo è il nostro astro che sempre soffia sul Creato ed abita dentro di noi. È come quella perla nascosta che va cercata e trovata. È quella moneta preziosa e smarrita che fa rimettere ordine fuori e dentro di te. Oggi pare che la vita spirituale sia stata rimossa dal quotidiano o sia immersa in un torpore, come per il sonno dei discepoli che non riescono a restare desti accanto al loro Maestro mentre è in preghiera nell'orto degli ulivi. Viviamo una fede insonnolita e inerte che non è più in grado di rivestire di senso quello che si vive, quello che si fa, quello che si muove dentro e attorno a noi. Per quale motivo accade tutto ciò? La risposta è forse da cercare nella nostra incapacità di aprire il cuore, inteso in senso biblico, al Signore. Nella Bibbia il cuore rimanda alla persona nella sua totalità e non soltanto alla sede dei sentimenti e dell'affetto. Il cuore è il luogo da dove scaturiscono pensieri, sentimenti intimi, progetti, razionalità, autenticità, comportamenti. Se vogliamo, dunque, ridestare la nostra vita spirituale, occorre ritornare in se stessi, come il figlio minore nella parabola del Padre misericordioso, spogliarci di pesi inutili che ci carichiamo sulle spalle, evitare di disperdersi in mille esperienze vissute da turista ed unificare il nostro cuore mettendoci in cammino, come discepoli fedeli, dietro al Signore. ■

Don Luca Pomati  
padre spirituale del Seminario



**DOMENICA**  
**26 NOVEMBRE 2023**

*Giornata del*  
**SEMINARIO**

*"Solo Dio basta"*  
*S. Teresa d'Avila*



Seminario Vescovile di Lodi



**LA RIFLESSIONE** Nella preghiera la "famigliarità" con Dio

## Il prete è guida di altri solo se vive del Signore

di **don Anselmo Morandi \***

■ *"Solo Dio basta"*. Per la Giornata del Seminario di quest'anno è stata scelta questa espressione di Santa Teresa d'Avila. Essa fa parte di un breve testo della santa scritto di suo pugno sopra una carta che serviva da segnacolo per il breviario: «Nulla ti turbi, nulla ti spaventi. Tutto passa. Dio non cambia. La pazienza tutto ottiene. A chi Dio possiede, nulla manca. Solo Dio basta».

Rileggendole in un libro che riporta alcune meditazioni che il cardinale Martini dettò ai preti giovani di Milano, ho pensato che fondamentalmente lo scopo del tempo del Seminario è far sì che i futuri presbiteri giungano a questa convinzione interiore: *"Solo Dio basta"*.

Qualcuno potrebbe obiettare: non è questo lo scopo della vita delle monache di clausura, o eventualmente dei religiosi e delle religiose? In realtà non è così. Anche per il prete, il cui ministero è tutto proteso verso gli altri, è importante arrivare a sperimentare nel profondo della propria esperienza di vita che *"solo Dio basta"*.



I seminaristi di Teologia agli Esercizi spirituali, sotto don Anselmo Morandi

Questo impedirebbe di rimanere turbati o addirittura smarriti di fronte alle inevitabili fatiche, delusioni o addirittura fallimenti che sopraggiungono nell'esercizio del ministero. *"Solo Dio basta"*. C'è una *"sufficienza di Dio"* che conferisce il punto di vista esistenziale per vedere tutto e per sottrarci alla disgregazione dell'affanno.

Un prete può essere guida di altri solo se vive del Signore, solo se ha raggiunto una famigliarità intensa con la sua persona.

E questa famigliarità può acca-

dere solo nella preghiera.

Nella preghiera si gioca qualcosa di cruciale nella vita del presbitero: la possibilità stessa di avere un "sapore" e di diffonderlo, la libertà serena di dire per chi e per che cosa si vive. Il Seminario è un tempo in cui si dovrebbe imparare a pregare, affinché poi da preti la preghiera diventi l'architrave del ministero.

E pregare significa appunto riconoscere sempre di nuovo che *"solo Dio basta"*. ■

\* **Rettore del Seminario**

**LA PROPOSTA** L'opera di Ilario di Poitiers

## Uno studio complessivo sul "Liber Hymnorum" a cura di Alberto Gibilaro

L'11 dicembre in Seminario la presentazione del volume alla presenza del vescovo, di monsignor Passerini e del professor Galasso

■ Lunedì 11 dicembre alle 21 al Seminario vescovile di Lodi (via XX Settembre 42) ci sarà la presentazione del volume *"Il Liber Hymnorum di Ilario di Poitiers"*: introduzione, edizione e commento di Alberto Gibilaro, seminarista della parrocchia di Codogno San Biagio. Interverranno nell'occasione il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, monsignor

Iginio Passerini, già docente di Patrologia presso il Seminario di Lodi, e il professor Luigi Galasso, ordinario di Letteratura latina presso l'Università Cattolica di Milano. Il *"Liber Hymnorum"* fu composto da

Ilario di Poitiers (+367/368) negli ultimi anni della sua vita e in esso vi ha riservato tutta la propria sensibilità culturale, molto arricchitasi negli anni di esilio in Oriente: così echi classici, citazioni scritturistiche, dichiarazioni conciliari si miscelano, accanto a veri neologismi linguistici; il *Liber* appare difatti segnato da una netta scelta di originalità e da una qualità poetica

complessa, non oscurata dalla frammentarietà della tradizione. Questo volume si offre quale studio complessivo del *Liber hymnorum*, a un secolo dalla sua ultima edizione commentata. Pubblicato con il sostegno del Seminario di Lodi, è accolto nella collana degli Studia Patristica Mediolanensia del Dipartimento di Scienze Religiose dell'Università Cattolica di Milano, per l'editrice Vita e Pensiero. Il volume è già disponibile in tutte le librerie e nei rivenditori online (Amazon, IBS, ecc.). ■



## GIORNATA PRO SEMINARIO 2022

Parrocchia	Versamento
LODI - S.Maria Assunta	1.600,00
LODI - S.Lorenzo	350,00
LODI - S.Rocco in Borgo	300,00
LODI - S.Francesca Cabrini	1.600,00
LODI - S.Alberto	450,00
LODI - S.Maria Addolorata	500,00
LODI - S.Maria Ausiliatrice	700,00
LODI - S.Bernardo	800,00
LODI - S.Maria Maddalena	300,00
LODI - S.Fereolo	1.000,00
LODI - S.Gualtero	700,00
Abbadia Cerreto	30,00
Arcagna	50,00
Balbiano	150,00
Bargano	145,00
Basiasco	50,00
Bertonico	100,00
Boffalora d'Adda	35,00
Borghetto Lodigiano	250,00
Borgo San Giovanni	300,00
Brembio	500,00
Cadilana	200,00
Calvenzano	34,00
Camairago	100,00
Campagna	80,00
Camporinaldo	100,00
Casaleto Lodigiano	10,00
Casalmajocco	50,00
Casale S.Bartolomeo	1.500,00
Casale Cappuccini	300,00
Caselle Landi	160,00
Caselle Lurani	80,00
Casoni	150,00

Parrocchia	Versamento
Cassino d'Alberi	500,00
Castelnuovo Bocca d'Adda	150,00
Castiglione d'Adda	1.783,50
Castiraga Vidardo	400,00
Cavacurta	200,00
Cavenago d'Adda	300,00
Caviaga	100,00
Cerro al Lambro	264,00
Cervignano d'Adda	250,00
Codogno S.Biagio	2.108,00
Codogno Cabrini	250,00
Codogno S.G.Bosco	460,00
Colturano	150,00
Comazzo	100,00
Cornegliano Laudense	200,00
Corno Giovine	50,00
Corno Vecchio	50,00
Corte Palasio	200,00
Crespiatica e Tormo	50,00
Dovera	350,00
Dresano	50,00
Fombio	50,00
Galgagnano	150,00
Gradella	200,00
Graffignana	500,00
Guardamiglio	300,00
Gugnano	33,50
Guzzafame	150,00
Lavagna	50,00
Livraga	700,00
Lodi Vecchio	600,00
Maccastorna	50,00
Maiano	100,00

Parrocchia	Versamento
Mairago	150,00
Mairano	130,00
Maleo	500,00
Marudo	200,00
Marzano	115,00
Massalengo	150,00
Melegnano	100,00
Meleti	100,00
Merlino	265,00
Mezzana Casati	50,00
Mignete	100,00
Mirabello	150,00
Miradolo Terme	550,00
Montanaso Lombardo	100,00
Mulazzano	1.050,00
Nosadello	200,00
Orio Litta	500,00
Ospedaletto Lodigiano	50,00
Ossago Lodigiano	200,00
Paullo	1.100,00
Pieve Fissiraga	300,00
Postino	350,00
Quartiano	150,00
Retegno	45,00
Riozzo	300,00
Roncadello	500,00
Salerano sul Lambro	286,00
S.Barbaziano	200,00
S.Angelo Madre Chiesa	100,00
S.Angelo S.Antonio	1.600,00
S.Colombano	915,00
S.Fiorano	200,00
S.Maria in Prato	100,00

Parrocchia	Versamento
S.Martino in Strada	200,00
S.Martino Pizzolano	50,00
S.Rocco al Porto	200,00
S.Stefano Lodigiano	50,00
S.Zenone al Lambro	100,00
Secugnago	350,00
Senna Lodigiana	300,00
Somaglia	100,00
Sordio	190,00
Spino d'Adda	1.000,00
Tavazzano	1.000,00
Terranova Passerini	72,00
Tribiano	800,00
Triulza	48,00
Turano Lodigiano	100,00
Valera Fratta	200,00
Valloria	100,00
Villanova del Sillaro	
Villavesco	200,00
Vittadone	40,00
Zelo Buon Persico	700,00
Zorlesco	350,00
N.N.	2.700,00
N.N. Sacerdote	250,00
N.N. Sacerdote	1.000,00
N.N. Sacerdote	2.500,00
N.N. Sacerdote	2.000,00
N.N.	100,00
N.N.	150,00
N.N. Sacerdote	500,00
Carmelitane Scalze	500,00
Cappella Ospedale Maggiore Lodi	500,00
TOTALE offerte raccolte	50.679,00